

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	Salvioni
_Nome	Luca
_Matricola	777874
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C3
_e-mail	luc.salvioni@gmail.com
_Sede di scambio	DMU Leicester
_Stato	UK
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	LEICS 02
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

L'esperienza Erasmus a Leicester è iniziata con una serie di disguidi.

A causa di problemi organizzativi all'interno dell'università ospite (il passaggio della facoltà di design dalla Faculty of Arts alla Faculty of Technology), la conferma della possibilità di partecipare al programma di scambio è arrivata non più di un mese dalla data dell'inizio del semestre inglese fissata per il 6 gennaio 2014.

L'inizio del semestre inglese è perciò molto anticipato rispetto a quello italiano.

Questa situazione ha creato almeno due inconvenienti rilevanti. Prima su tutti la necessità di rientrare in Italia per sostenere la presentazione del laboratorio di sintesi finale; in secondo luogo la sovrapposizione dei corsi inglesi con quelli del Politecnico.

Cononostante, l'esperienza si è rivelata positiva.

Leicester è collegata piuttosto bene a Milano, con voli low cost (Ryanair) da e verso l'aeroporto East Midlands a circa 40 minuti di autobus dal centro.

L'abitazione (ricercata in modo autonomo) è stata soddisfacente e decisamente più economica rispetto agli alloggi convenzionati con l'università ospite. La stanza singola dotata di lavandino a 20 minuti (a piedi) dal campus, in alloggio per soli studenti (capienza massima 7) è stato disponibile al costo di 280GBP/month (incluse tutte le spese).

Per muoversi in città è sufficiente una bicicletta. I mezzi di trasporto pubblico risultano piuttosto costosi seppur il servizio sia ottimo.

All'arrivo all'università è stato semplice raggiungere gli uffici preposti per svolgere le formalità burocratiche. Gli addetti si sono rivelati gentili.

Un 'tutor' (la composizione del corpo docente è fondamentalmente diversa da quella italiana) si è occupato di farmi visitare l'intero campus in un tour approfondito di circa un'ora. Non sono previste cerimonie di accoglienza per gli studenti erasmus in arrivo al secondo semestre.

La città di Leicester è sostanzialmente costruita intorno alle due università e popolata in gran parte da studenti. È inoltre la città inglese con la più bassa percentuale relativa di residenti di etnia caucasica. Si tratta quindi di un centro multiculturale piuttosto attivo.

Sul piano strettamente didattico, l'esperienza non è stata totalmente soddisfacente.
Il piano di studi predefinito prevedeva solamente tre corsi del secondo anno.

Il primo di questi, quello con il maggior numero di crediti, è stato tutto sommato stimolante: prevedeva lo svolgimento di due progetti da presentare in assessment alla fine del semestre.
Il secondo si è trattato di un corso CAD. A scelta tra l'insegnamento delle basi di After Effects o InDesign.

L'ultimo corso prevedeva la scelta tra una ristretta varietà di moduli. Quello selezionato non si è però rivelato all'altezza delle aspettative suscitando quindi disinteresse e sufficienza.

Il primo corso si differenzia dagli altri due. Non prevede lezioni frontali ma sessioni di laboratorio con revisioni singole ed in gruppo.

Metro di valutazione, più che l'elaborato finale, è il processo progettuale da raccogliere in sketchbooks.

Sul piano personale, l'esperienza è stata molto appagante.

Pur non esistendo una vera e propria society per studenti erasmus, è bastata una rapida ricerca su facebook per trovare altri studenti internazionali. Gli Inglesi sono meno socievoli di quanto non si vorrebbe (eccetto in stato di ubriachezza — condizione comunque verificata molto spesso tra le 18.00 e le 6.00). Raccolto a Leicester (soprattutto studenti alla University of Leicester) era presente anche un ampio contingente di studenti Italiani.

Per quanto riguarda le attività ricreative, è presente un buon numero di palestre e strutture sportive, così come societies e attività culturali. Fuori dal campus vi è una buona quantità di luoghi d'incontro: pub, bar e club aperti anche fino a tardi o tutta notte.

Il costo della vita è di poco superiore all'Italia.

In conclusione si è trattato quindi di un'esperienza positiva e da consigliare; salvo piccoli accorgimenti per migliorare il servizio.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____